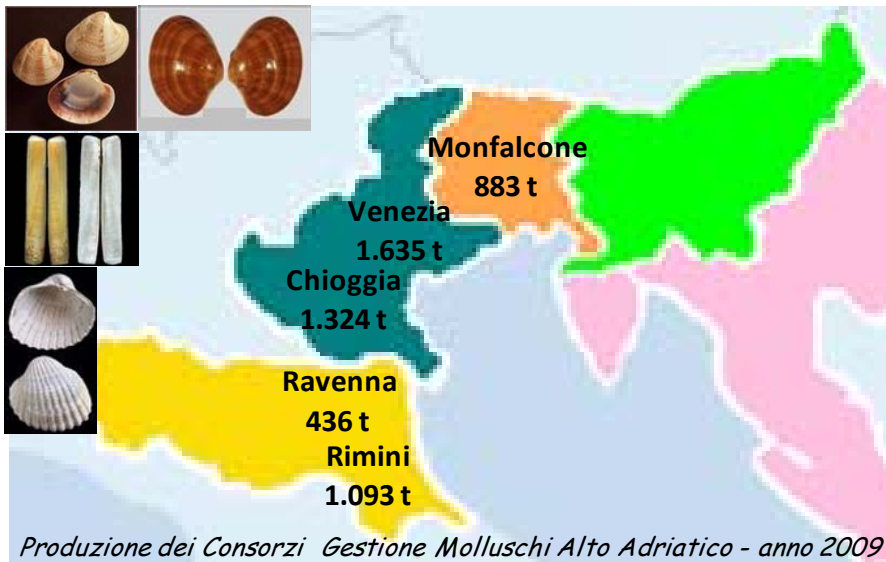


## LA CRISI DELLA VONGOLA DI MARE



La newsletter tratterà della crisi in atto nel comparto della vongola di mare pescata in Alto Adriatico e della produzione di molluschi effettuata con il sistema di pesca delle draghe idrauliche. Il comparto dei molluschi bivalvi, in primis la vongola, sta attraversando un periodo di estrema crisi, che sta mettendo a dura prova la resistenza degli operatori del settore. Come si può evincere dalla cartina, i dati forniti dai Consorzi di Gestione Molluschi e Vongole dell'area mostrano produzioni di bivalvi comprese tra le 436 tonnellate di Ravenna e le 1.635 tonnellate di Venezia.

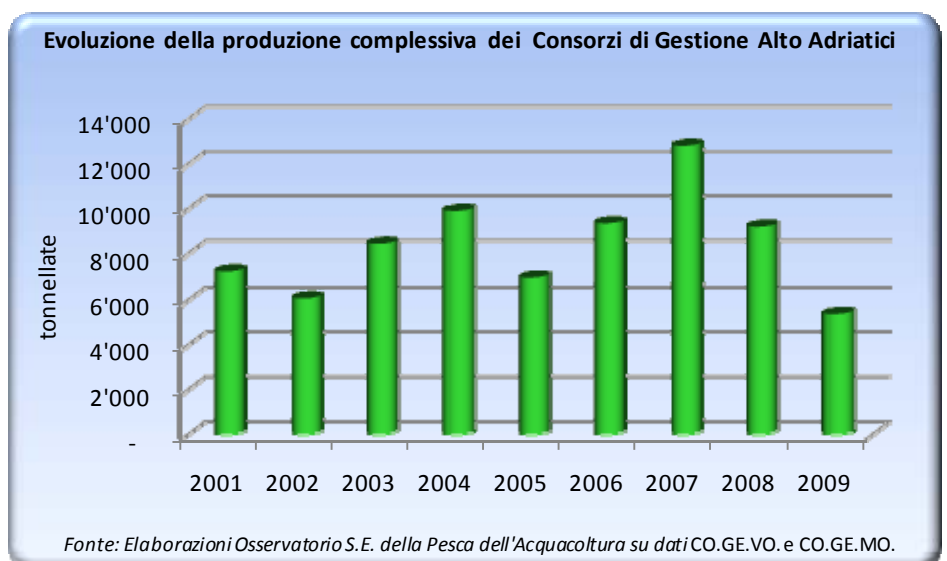
Molto più esplicitivi sono i valori che riguardano i cali produttivi che si sono avuti rispetto al 2008, compresi tra il -15% di Ravenna ed i -61% di Monfalcone, con una media del 49%.

L'ultima moria di vongole di mare si è registrata verso la metà del 2008 con una progressione da nord a sud. La ragione di questa moria non è stata ancora individuata, si pensa ad un insieme di concause, ma nessuna scientificamente provata nonostante siano stati avviati diversi studi. Si è creata, quindi, una profonda sfiducia ed esasperazione negli operatori del comparto che si sono trovati ad affrontare mesi e mesi di fermo obbligato a causa di una crisi che sembra aver assunto carattere strutturale e permanente.

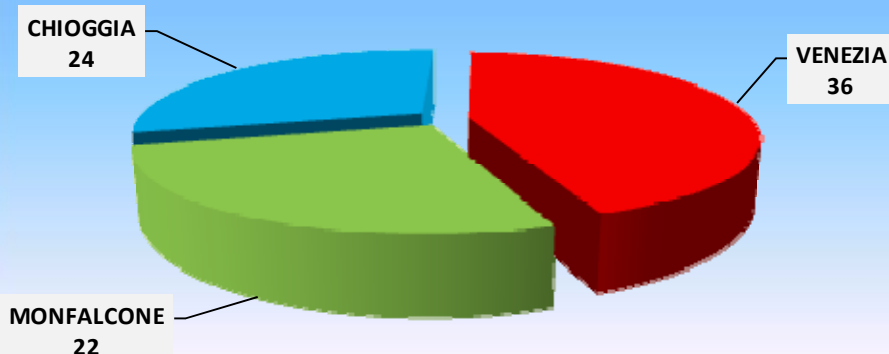
L'evidente riscontro di questo momento di crisi del settore dei molluschi e, in particolare, della vongola dell'Alto Adriatico, lo si evince dal grafico.

La produzione complessiva di vongole, longoni, cuori e fasolari dell'area, registrata per il 2009, si attesta sulle 5.371 tonnellate, che si traduce in un calo rispetto all'anno precedente del 42% e, addirittura, del 58% rispetto all'ottima annata del 2007.

Ad incidere maggiormente sul calo di produzione di molluschi bivalvi pescati dai Consorzi è la vongola a causa della suddetta moria di prodotto che ha imposto lunghi periodi di fermo pesca, che tutt'ora risultano essere in vigore nei compartimenti marittimi dell'Alto Adriatico.



### Imbarcazioni autorizzate alla pesca dei fasolari Anno 2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio S.E. della Pesca dell'Acquacoltura su dati CO.GE.VO. e CO.GE.MO.

Nell'Alto Adriatico il numero di battelli autorizzati alla pesca dei fasolari per il 2010 è pari a 82, con un aumento di 19 imbarcazioni, corrispondenti ad un incremento del 30% rispetto al 2008. La situazione di crisi della vongola ha, infatti, indotto allo spostamento di barche verso questa specie in modo da consentire un ritorno economico seppur minimo a diversi operatori toccati dalla crisi.

Se a Monfalcone si ha l'incremento di un solo battello, per Chioggia (7 unità) e Venezia (11 unità) l'aumento

risulta essere più consistente.

Tutte le 82 imprese che pescano fasolari sono associate alla O.P. Fasolari dell'Alto Adriatico con sede a Chioggia.

Per ciò che concerne le vongole, il numero di imbarcazioni autorizzate alla pesca di questa specie, per il 2010 in Alto Adriatico, è pari a 177 unità.

Il periodo di crisi che coinvolge l'intero comparto della vongola ha portato in questo anno ad una perdita di 19 unità rispetto al 2008, corrispondente ad un calo dei battelli del 10%.

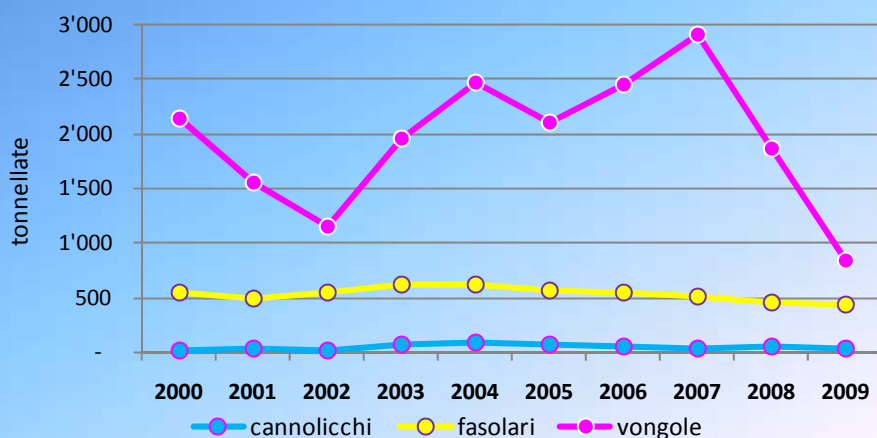
Tutte le imbarcazioni che non si dedicano più alla raccolta delle vongole si sono spostate nel settore dei fasolari, che si dimostra più stabile e con minori oscillazioni delle produzioni nel tempo.

### Imbarcazioni autorizzate alla pesca di vongole Anno 2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio S.E. della Pesca dell'Acquacoltura su dati CO.GE.VO. e CO.GE.MO.

### Catture per gruppi di specie CO.GE.VO. Chioggia



Fonte: Elaborazioni Osservatorio S.E. della Pesca dell'Acquacoltura su dati CO.GE.VO.

Passando alla situazione che si registra nei singoli compartimenti dell'Alto Adriatico dediti alla pesca dei molluschi, partiamo da quello veneto di Chioggia.

Dalla elaborazione dei dati forniti dal Consorzio di Gestione Vongole di Chioggia, si rileva una produzione di vongole per il 2009 pari a 845 tonnellate, che rileva un calo di prodotto del 55% rispetto all'anno precedente e addirittura del 71% rispetto al 2007.

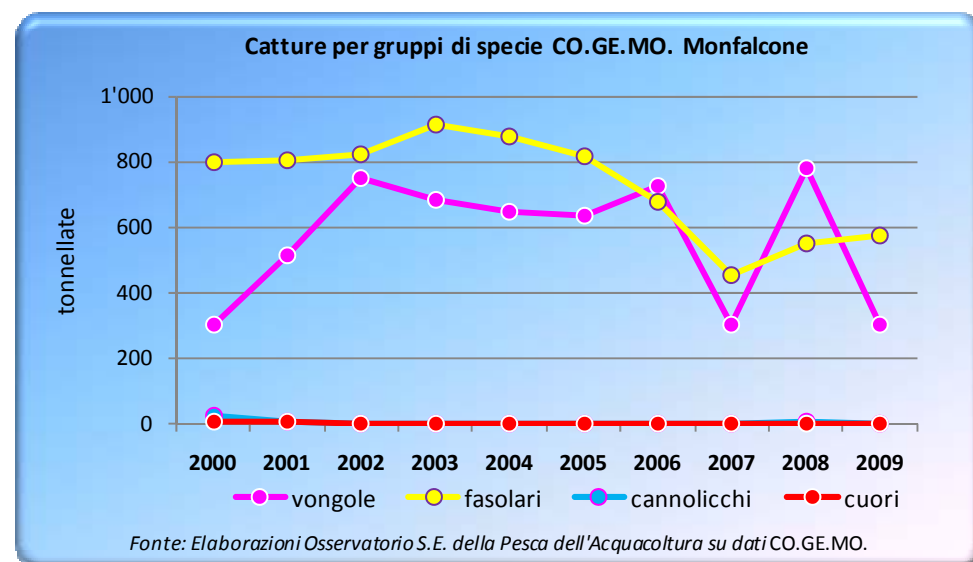
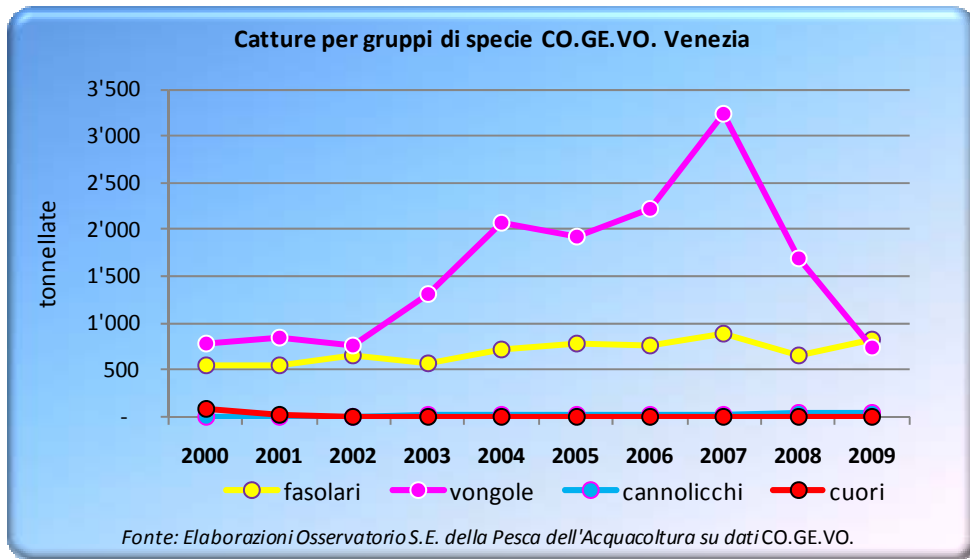
Per i fasolari la produzione è più stabile negli anni e si è attestata

per il 2009 a 446 tonnellate, con un calo di soli 3 punti percentuali rispetto al 2008.

Le quantità di cannolicchi pescati nel 2009 assommano a sole 33 tonnellate, ma anche per questa specie il calo di produzione rispetto all'anno precedente è consistente ed è pari al 38%.

Anche per Venezia risulta molto evidente il calo di vongole raccolte, dopo il picco di produzione avutosi nel 2007. Le vongole pescate nel 2009, secondo i dati fornitici dal CO.GE.VO. di Venezia, sono pari a 751 tonnellate, valore questo che ne determina il sorpasso da parte dei fasolari per quantità pescate. La diminuzione rispetto all'anno 2008 è stata del 56%, mentre il calo sale al 77% dal confronto col 2007.

I fasolari raccolti nel 2009 sono stati 829 tonnellate, che implicano un aumento del 25% rispetto al 2008. Ben diversi sono i numeri fatti registrare da cannolicchi e cuori, coi primi fermi a 55 tonnellate pescate ed i cuori a 800 quintali.



I dati proposti dal Consorzio di Gestione dei Molluschi evidenziano che a Monfalcone si producono 304 tonnellate di vongole, in calo del 61% rispetto all'anno precedente, ma in linea coi valori registrati per il 2007 il cui picco negativo era dovuto però a problemi di natura commerciale e non biologica.

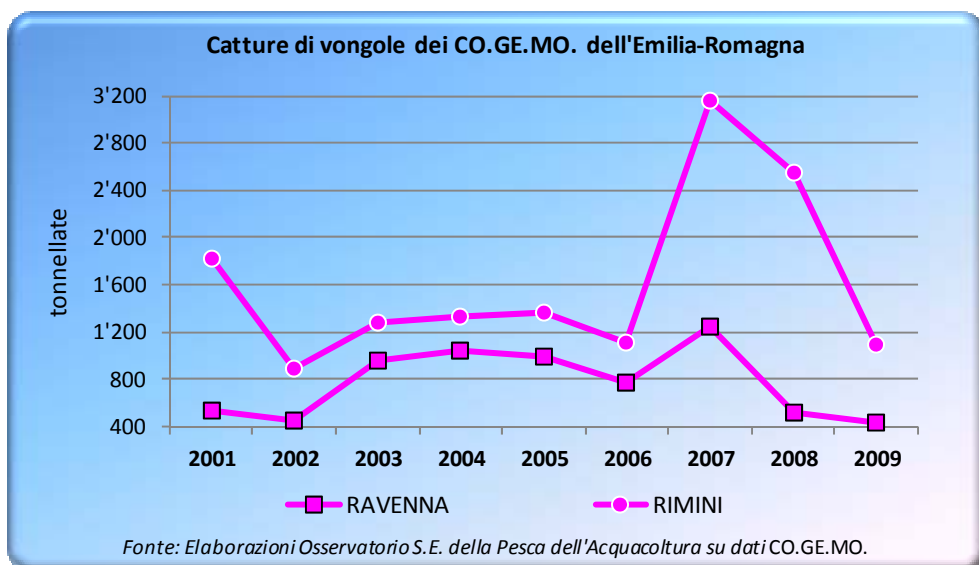
E', invece, in ripresa la produzione dei fasolari, che con 576 tonnellate fa segnare un lieve aumento del 4% rispetto al 2008.

Seppur modesta, la pesca di cuori (5 quintali) e cannolicchi (25 quintali) ha evidenziato un elevato

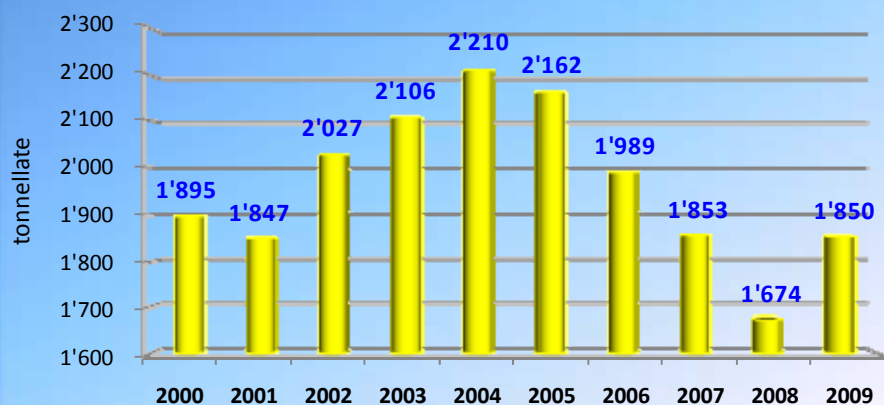
decremento nei confronti con il 2008, rispettivamente del 45% e 28%.

In Emilia-Romagna è molto evidente la crisi della vongola per il distretto di Rimini, dove con 1.093 tonnellate di vongole prodotte ci si riporta sui valori rilevati nel 2006, annullando in soli tre anni il picco di 3.161 tonnellate registrato nel 2007. La diminuzione di vongole raccolte nel 2009 rispetto al 2008 si attesta sul 57%.

Per ciò che concerne Ravenna, i dati evidenziano una produzione di 436 tonnellate di vongole, che si traduce in un calo del 15% rispetto al 2008. Anche per Ravenna il picco di produzione (1.254 tonnellate), anche se meno evidente di Rimini, lo si era realizzato nel 2007.



### Evoluzione della produzione di fasolari nell'area Alto Adriatica



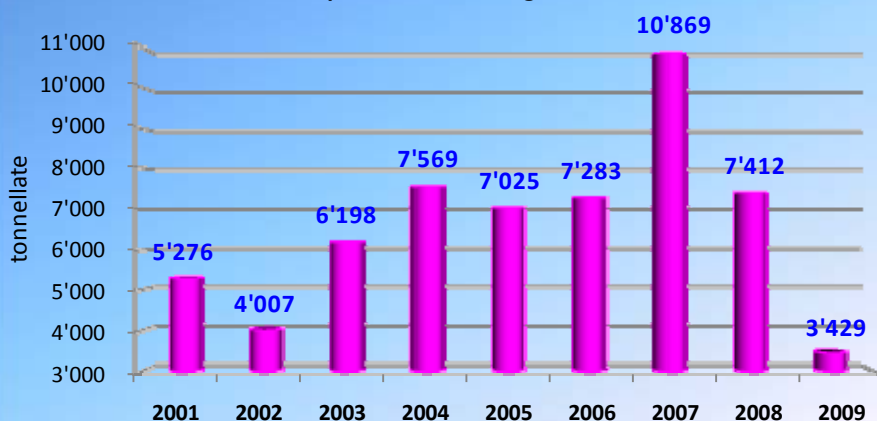
Fonte: Elaborazioni Osservatorio S.E. della Pesca dell'Acquacoltura su dati CO.GE.VO. e CO.GE.MO.

Passando all'analisi delle maggiori specie pescate nell'Alto Adriatico, si evidenzia una produzione totale di 1.850 tonnellate di fasolari nel 2009.

Analizzando la serie di valori raccolti negli ultimi dieci anni in Alto Adriatico, la produzione del 2009 di fasolari è molto simile a quella realizzata nel 2007 ed è in aumento dell'11% rispetto all'anno precedente, anche se in deciso calo (-16%) rispetto al picco registrato nel 2004.

Nel 2009 la produzione di vongole dell'Alto Adriatico si è fermata a 3.429 tonnellate, che si estrinseca in un calo del 54% rispetto all'anno precedente e del 68% rispetto al picco di produzione registrato per il 2007. La moria e la conseguente crisi che attanagliano il comparto da quasi due anni hanno indotto i pescatori, da sempre impegnati in attività di ripopolamento e di controllo dei prelievi, ad impegnarsi maggiormente su questa strada e nella ricerca di aree nursery per la produzione di seme per uscire dall'inattività che rischia di condurre alla morte di questo tipo di pesca.

### Evoluzione della produzione di vongole nell'area Alto Adriatica



Fonte: Elaborazioni Osservatorio S.E. della Pesca dell'Acquacoltura su dati CO.GE.VO. e CO.GE.MO.



Adottata dal PE una Risoluzione che elabora una serie di suggerimenti per la crescita del settore europeo dell'acquacoltura. Per info: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org)

La Commissione europea DG Pesca ha pubblicato la Relazione NESPMAN - Migliorare la conoscenza della biologia e della pesca delle nuove specie per la loro gestione. E' possibile scaricarla alla pagina web: [http://ec.europa.eu/fisheries/documentation/studies/nespman/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/fisheries/documentation/studies/nespman/index_en.htm)

Nel prossimo numero:  
L'import-export dei prodotti ittici in Alto Adriatico

Pubblicazione curata da Veneto Agricoltura - Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura  
Via Maestri del Lavoro 50 - 30015 Chioggia (Venezia)  
Tel. 041. 490357 - Fax 041.5544472  
sito internet: [www.adrifish.org](http://www.adrifish.org) - E-mail: [osservatorio@adrifish.org](mailto:osservatorio@adrifish.org)  
Rif. Liviero Alessandra e Censori Alessandro

Con la collaborazione della Direzione Sistema Statistico Regionale della Regione del Veneto - tel.041/2792109 - fax 041/2792099  
E-mail: [statistica@regione.veneto.it](mailto:statistica@regione.veneto.it)  
Rif. Vegro Linda